

«È un segno di riparazione e di rispetto» La giornata contro antisemitismo e razzismo è stata ricordata nel centro Piacentino con una mobilitazione generale

Ragazzi e ragazze, familiari delle vittime dei campi di concentramento nazisti amministratori, ex partigiani, cittadini insieme per «non dimenticare l'Olocausto»

«Ricostruire il cimitero ebreo violato» A Fiorenzuola si ricompongono lapidi e si accendono fiaccole

«È un segno di riparazione, di rispetto, in un momento in cui tanti cimiteri vengono distrutti e profanati» Giovani e ragazze ieri a Fiorenzuola sono entrati nel cimitero ebreo per pulire, ricomporre le lapidi, accendere fiaccole. Un primo momento di una «giornata contro l'antisemitismo ed il razzismo» È stata fatta una mostra per ricordare gli ebrei uccisi dai nazisti «Tutti debbono conoscere l'Olocausto»

Fiorenzuola - c'era anche la sinagoga, diventata ora lo studio di un dentista. Nel catasto napoleonico veniva indicata proprio accanto alla sinagoga, la «contrada degli ebrei». La violenza stupida è arrivata anche in questo cimitero dimenticato quattro anni sono state distrutte alcune lapidi qualche mese fa è apparsa una svastica

Fra le tombe dei Foa degli Ottolenghi dei Levi dei Finzi e dei Bologna lavorano venire prima in un posto come questo. Non è possibile chiudere gli occhi e non ventrili toccati dall'orrore di quanto succede in questi giorni. Un'intera comunità - dice Giovanna Calcetti assessore comunale a Piacenza - si esprime contro il razzismo e l'antisemitismo. È una prima

risposta anche qui da noi sono state lanciate molotov contro gli zingari, ci sono state striscioni razzisti allo stadio e scritte naziste in città come «ebrei, raus!»

La giornata contro l'antisemitismo e l'intolleranza razziale è continuata nel pomeriggio, con una mostra sui campi di sterminio e con una fiaccolata nel centro della città. «L'antisemitismo - dice Severna Fontana direttrice dell'Istituto storico della Resistenza - pesca nell'ignoranza e la scuola non racconta quasi nulla dell'Olocausto». Per questo accanto alla mostra, è stata allestita un'aula per raccontare la storia di sei ebrei piacentini uccisi nei campi di sterminio. Si chiamavano Markus, Dina, e Bob Nichtberger Susanna Worman Ida Benedetta Pesaro ed Enrico Richetti. Il Nichtberger arrivava dalla Polonia - dice la direttrice dell'Istituto - ed era qui come internati liberati. Richetti aveva due lauree in lettere e giurisprudenza, ma doveva vivere vendendo mac-

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

FIORENZUOLA (Piacenza) Il cimitero degli ebrei è in un luogo nascosto in un angolo dell'altro cimitero verso la campagna. Oggi ci sono fiaccole che ardono e bigliettini posati sulle tombe «Se la nostra memoria - è scritto in un foglietto - non saprà darvi scudo - come potremo guardare in faccia i nostri figli quando ci chiederanno conto?». Ci sono ragazze e ragazzi che raccolgono foglie secche, pietre rammettono assieme lapidi spezzate. Sono arrivati di prima mattina in questo posto quasi dimenticato per «porre fine al degrado e all'incultura» e soprattutto per «un gesto di riparazione simbolica - dice una ragazza, Stefania Cherchi - nel momento in cui in tutta Europa, c'è chi entra in questi cimiteri per distruggere e profanare»



Una manifestazione contro il razzismo

«Per una nuova Resistenza» In corteo sabato 12

ROMA Due appuntamenti per un unico corteo che unisce tutta l'Italia. È questa volta non soltanto contro i razzismi vecchi e nuovi ma per andare verso una nuova democrazia. Questo lo spirito della manifestazione indetta per sabato prossimo 12 dicembre (ieri in preparazione della manifestazione ufficiale hanno sfilato in corteo gli studenti di Bari) da un tremendo «storace» dell'Italia contemporanea quella della «strage di piazza Fontana». Alle 9.30 gli studenti gli ex partigiani i lavoratori i disoccupati gli intellettuali le donne si riuniranno in largo Cairoli a Milano e in piazza Esedra a Roma portando lo stesso striscione «12/12/1992 contro vecchi e nuovi fascismi per una nuova resistenza»

Incitamento all'odio razziale Arrestato naziskin romano

ROMA Un naziskin è stato arrestato per incitamento all'odio razziale. È la prima volta che viene applicato l'articolo 3 della legge 654 del 1975 contro la ricostituzione del partito fascista e l'incitamento al razzismo. Giorgio Coia 19 anni è stato fermato venerdì pomeriggio in via Boccea mentre distribuiva volantini contro i «bordi» e per la difesa della «razza». È iscritto a Movimento politico - cioè ufficialmente «schierato» contro droga e delinquenza ma ha precedenti per furto e detenzione di stupefacenti insieme a lui gli agenti della Digos e della squadra mobile hanno fermato un quindicenne anche lui iscritto a Mo che è stato denunciato a piede libero

«Ci presentiamo: siamo i terroristi della Lega Nord»

ROMA «È nato un movimento terroristico di ispirazione leghista? Ieri mattina, nella redazione romana dell'agenzia di stampa Adnkronos, è stato recapito in busta anonima, un documento di quattro pagine, firmato dal «movimento separatista armato - Nord libero» che si autodefinisce «un movimento armato di separazione nordica»

Discorso di Giovanni Paolo II ai congressisti della società di ginecologia e ostetricia Nuovo attacco ad aborto, contraccezione e alla procreazione fuori da «incontri d'amore»

No del Papa ai figli in provetta

Giovanni Paolo II ha ribadito ieri, ricevendo i partecipanti al congresso della società di ginecologia, la sua ferma opposizione all'aborto alla contraccezione, alla sterilizzazione e ad «ogni processo generativo» che sia al di fuori di «un incontro d'amore». La procreazione responsabile può avvenire solo con i metodi naturali. Su questo tema un «verdict» in Vaticano dal 9 all'11 dicembre. Presto un documento

«Questa applicazione della legge 654 del 1975 - spiega Vittorio Mele, procuratore della Repubblica di Roma - dimostra che siamo attenti al fenomeno e che non abbiamo mai abbassato la guardia»

Aborto clandestino a Palermo Sorpresi mentre operano finiscono in carcere un medico e due infermiere

PALERMO Hanno eseguito clandestinamente degli aborti. Ora si trovano in carcere. Nei giorni scorsi un medico e due infermiere palermitani del ginecologo Gaetano Galbo 65 anni originario di Gallarate (più in provincia di Palermo) in città aveva aperto due studi professionali. Le infermiere sono due sorelle Caterina e Cristina Agliuzzi rispettivamente di 64 e 59 anni. Entrambe erano da tempo alle dipendenze del medico. Una lavorava nello studio di via Eranite l'altra in quello di via Scuti. Quando gli agenti sono entrati nell'appartamento in cui era appena stato eseguito un aborto. Nella sala operatoria insieme con il medico e una delle due infermiere c'era ancora la donna che era stata pochi istanti prima sottoposta all'intervento. In un stanzone vicino il marito l'aspettava. Marito e moglie sono stati denunciati a piede libero per procurato aborto il dottor Galbo e le sue due assistenti invece sono state subito arrestate. Saranno presto processati l'accusa? Associazione di inquisire finalizzata all'aborto clandestino.

ITALEO NICOLETTO Deputato di Brescia... SERGIO DELLA BARTOLA... AMELIO CAVALLINI... GIOVANNI OLIVERO... DORIAN BERTO... ZORAT RINALDO... RENATO PICCINI... ARTURO COLOMBI... GINO GENTILEZZA

Abbonatevi a P'Unità 12 DICEMBRE 1992 ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA CONTRO TUTTI I FASCISMI CONTRO TUTTI I RAZZISMI PER UNA PAESE UNITO E SOLIDALE PER UNA NUOVA DEMOCRAZIA PER UNA NUOVA RESISTENZA IL 12 DICEMBRE in piazza l'Italia che resiste

Ass. Studentesche "A Sinistra" - Ass. Nero e non Solo - Sinistra Giovanile nel Pds - Ass. Temp Moderni - Arci - Arci Solidarietà - S.O.S. Razzismo - Italia Razzismo - Opera Nomadi - Mov. Culturale Studenti Ebrei - F.G.E.I. - Coord. Studenti Medici - M.G.S. - Coord. Immigrati Sud del mondo - Osservatorio Studentesco antimafia - Ass. Studenti contro la camorra - I Caro PER ULTERIORI ADESIONI TELEFONARE AL 06/6793101